

Nuova camera iperbarica mobile

Un progetto frutto della consolidata collaborazione con Hospita Suisse

Il SAM ai tempi della pandemia

La crisi Coronavirus ha imposto una completa riorganizzazione dell'assetto operativo del nostro servizio



Nuovo spazio per "simulare"

La struttura formativa creata grazie al concreto sostegno della Fondazione Croce Verde Mendrisio

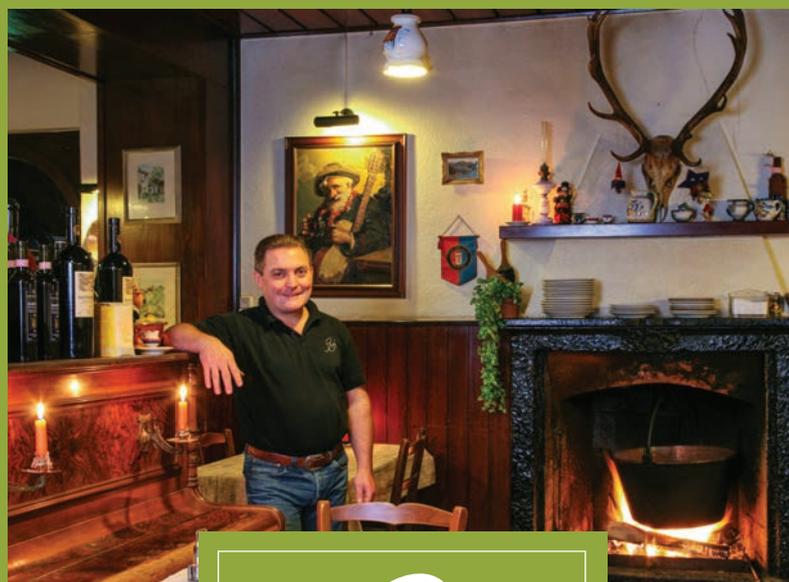
Protesi dentali e buona prevenzione

La perdita totale dei denti può essere prevenuta con una corretta igiene orale e regolari controlli del proprio dentista



Farmacia
FERREGUTTI

Via Luigi Lavizzari 25 - 6850 Mendrisio
Tel: 091 646 15 49 - Fax: 091 646 43 42
E-mail: ferregutti@bluewin.ch
Gerente Fabrizio Spadavecchia



Bundi
GROTTO BUNDI

PROMOZIONE BANCHETTI
DA 10 A 50 PERSONE

AFFETTATO MISTO TICINESE

POLENTA AL CAMINO SERVITA CON:
BRASATO DI MANZO
CONIGLIO IN UMIDO
FUNGHI PORCINI
MORTADELLA E FAGIOLI
POLENTA CUNCIA

GELATO DI UVA AMERICANA

MERLOT DEL TICINO, ACQUA, CAFFÈ
GRAPPINO O NOCINO O LIMONCINO

IL TUTTO PER CHF 50.--, IVA INCLUSA



GROTTO BUNDI
VIALE ALLE CANTINE 6850 MENDRISIO
TEL. 091 646 70 89
WWW.GROTTOBUNDI.COM



Katia Cereghetti Soldini
Presidente
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Editoriale

Care Lettrici e cari Lettori, dalla seconda metà di febbraio, la nostra regione e il resto del mondo sono stati colpiti dalla pandemia da Covid-19, con tempi e incidenza differenti. Questo ha richiesto al SAM una completa riorganizzazione a livello operativo, gestionale e clinico, per poter fronteggiare con efficacia l'emergenza straordinaria e assicurare le consuete cure di qualità ai nostri pazienti. **Il dato operativo che testimonia con realismo il mutato scenario è il numero di interventi con ambulanza del mese di marzo: 507, un incremento del 55% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.**

L'immagine di copertina ha già anticipato una vera e propria novità nel nostro cantone. Grazie alla consolidata e proficua collaborazione, Hospita Suisse ha affidato al SAM la gestione operativa di una nuova camera iperbarica mobile. Ma non solo. Oltre al suo utilizzo di base, previsto su tutto il territorio cantonale, il nuovo mezzo è in grado di diventare un'ambulanza per pazienti affetti da obesità severa, può essere utilizzato per il trasporto simultaneo di quattro pazienti e in caso di eventi straordinari può essere in grado di fornire ossigeno supplementare. Si tratta pertanto di un vero e proprio veicolo multifunzione e polivalente.

Con grande piacere, quest'anno vi presentiamo inoltre la nuova sala per simulazioni ad alta fedeltà, un progetto reso possibile grazie al prezioso supporto economico della Fondazione Croce Verde Mendrisio, che ringraziamo sentitamente. Lo spazio, ricavato nella sala teoria del SAM, permette di creare i più complessi scenari delle cure d'emergenza e di esercitare i diversi protocolli d'intervento in completa sicurezza. **Tutto questo permetterà una miglior formazione specifica non solo dei nostri dipendenti, ma di tutti coloro che, attivi in ambito sanitario e non, vorranno seguire dei corsi formativi presso di noi.**

Vi illustreremo i progetti di responsabilità sociale che possiamo offrire alle aziende del Mendrisiotto, con l'obiettivo di creare una sorta di collaborazione/fidelizzazione a lungo termine che vada al di là della singola, pur graditissima, donazione.

Ma una grande novità, a livello operativo, che vedrà la luce verosimilmente nel primo semestre 2021 è l'introduzione della cartella sanitaria informatizzata, una modalità che permette di registrare in tempo reale tutta l'attività di cura sul paziente. Fin dalle prime fasi dell'intervento, tutti i parametri rilevati, saranno resi visibili in tempo reale al personale del Pronto Soccorso, il quale avrà così modo di prepararsi ad accogliere il paziente nel migliore dei modi, predisponendo e continuando con una sempre maggior efficacia il processo di cura in urgenza.

Spero di tutto cuore che nel mio prossimo editoriale dell'edizione di maggio 2021 possa riferirvi **finalmente di avere messo quest'emergenza alle spalle e di non doverci più accentare di abbracci virtuali, ma di parlarvi di una rinascita, di una nuova speranza e di tanta serenità.**

Ringrazio sentitamente tutti coloro che ci hanno sostenuti, in qualsiasi modo, in questo periodo e che continueranno a farlo. A tutti, indistintamente, regaliamo un sorriso di speranza per una ritrovata normalità.

Buona lettura.



Impressum

Editore: Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio
Tel. 091 640 51 80, Donazioni CCP N. 69-221205-3
info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

Concezione grafica, coordinamento redazionale, pubblicità: www.mediare.ch

Fotografie: archivio SAM, Depositphotos,

Hanno collaborato a questo numero: Katia Cereghetti Soldini, Carlo Realini, Andrea Bigi, Michelangelo Candiani, Enrico Mantegazza, Ibrahim Odun, Chiara Botta, Sal Comodo

Stampa: Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

Tiratura: 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

N. 9, novembre 2020



Andrea Bigi
Capo Servizio Operativo
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Il SAM ai tempi della pandemia

Il dilagare della pandemia ha imposto al SAM una completa riorganizzazione del proprio assetto operativo. Dai veicoli di soccorso alle protezioni individuali, ogni aspetto dell'intervento è stato rivisto con l'obiettivo di garantire al team di soccorso, ai pazienti e all'intera popolazione il massimo livello di sicurezza e di tutela dal contagio.

Durante il mese di dicembre 2019 a Wuhan, una metropoli di oltre 11 milioni di abitanti che dista più di 8'000 km dalla nostra regione, fa la sua prima comparsa il SARS-CoV-2 (acronimo dall'inglese *severe acute respiratory syndrome coronavirus 2*) che in seguito sarà da tutti noi conosciuto con il nome di COVID-19 (abbreviazione dell'inglese *COroNaVIrus Disease-2019*).

La distanza che ci separa dall'epicentro della futura pandemia, la totale mancanza di conoscenze su questo nuovo virus e sui metodi di trasmissione, oltre alle scarse informazioni che giungono dalla Cina attraverso i media e gli organi competenti, fanno credere che il pericolo sia ancora molto lontano dalle nostre case. Purtroppo, la realtà molte volte supera l'immaginazione e, **dopo i primi casi in Francia, il 30 gennaio l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara il Coronavirus una "Emergenza Sanitaria Globale". Nel nostro Cantone qualche giorno prima, più precisamente il 28 gennaio 2020, si tiene il primo incontro del Gruppo di Coordinamento Cantonale per il Coronavirus di cui fa parte anche la Federazione Cantonale Ticinese Servizi Autoambulanze (FCTSA).** Da questo primo incontro la FCTSA e tutti i servizi ambulanze del Cantone, attraverso la Centrale Ticino Soccorso 144, aumentano il proprio grado di allerta inserendo, nella normale procedura di risposta alle urgenze che giungono al numero 144, un protocollo specifico atto a individuare, con una conseguente segnalazione al servizio autoambulanza che dovrà soccorrere la persona, tutti quegli elementi che potrebbero ricondurre ad un possibile caso di Covid-19.

Al contempo inizia il percorso che porterà il SAM ad affrontare l'arrivo della pandemia da Covid-19. Un percorso gestito da tutto il personale del Servizio con grande professionalità e senso di appartenenza e che ci coinvolgerà in aspetti ancora per noi ignoti.



La gratitudine di tutti i dipendenti del SAM il 21 marzo 2020, nello striscione esposto all'esterno della propria sede. in occasione dell'iniziativa della popolazione per il plauso al personale sanitario.

Da quel 28 gennaio il SAM entra in una fase di riorganizzazione operativa, gestionale e clinica che vuole rispondere all'emergenza Covid-19 cercando di assicurare la massima qualità delle cure e del servizio prestato e fornendo un'adeguata sicurezza al personale operativo del servizio, alle persone soccorse e all'intera popolazione della nostra Regione.

Come prima risposta viene elaborato, da parte del Direttore Sanitario, del Capo Servizio Operativo e del Capo Servizio Sociosanitario, sulla base della letteratura disponibile in quel momento, un processo che definisce i criteri di valutazione del rischio infettivo e la presa a carico del paziente da parte del personale sanitario del SAM, in risposta a tutte le richieste di intervento giunte dalla Centrale di Ticino Soccorso 144.

Tale processo considera la totalità dell'evento, a partire dal veicolo di soccorso: in caso di una chiamata in cui si sospetta che la persona sia affetta da Covid-19, viene utilizzata una specifica ambulanza, l'ultima acquistata dal SAM, che è fornita di un apparecchio di ultima generazione in grado di sanificare, attraverso un processo di ossidazione catalitica, sia l'aria che le superfici di tutto l'abitacolo sanitario.

Allo stesso modo e soprattutto con la medesima urgenza iniziamo la ricerca di dispositivi di protezione individuale (DPI),

come le mascherine chirurgiche, con il preciso scopo di creare una scorta sufficiente ad affrontare un eventuale marcato aumento dei casi. Dal momento che gran parte della produzione internazionale di questi specifici dispositivi viene effettuata in Cina o nei paesi confinanti, la ricerca risulta molto complessa e articolata. Per risolvere questo problema, che coinvolgeva tutti i servizi autoambulanza del Canton Ticino e non solo, la FCTSA decide di unificare a livello cantonale la gestione e l'approvvigionamento di tali presidi. Questo ha garantito la continua fornitura dei DPI e la conseguente operatività delle autoambulanze.

Come atleti pronti ai blocchi di partenza in attesa dello sparo del giudice di gara, restiamo vigili e in continuo ascolto, alla

soprattutto in quelle fasce orarie diurne più sollecitate, tre urgenze (autoambulanza con equipaggio di due professionisti) pronte all'impiego. Vengono elaborati dagli ospedali e dalla FCTSA, grazie all'ottima collaborazione e a una visione di insieme, protocolli Cantionali validi relativi alle vie di accesso e di trasporto da e verso tutti gli ospedali. Queste e altre decisioni, prese collegialmente dallo Stato Maggiore della FCTSA di cui il SAM è parte integrante, hanno permesso di garantire, anche in un momento di assoluta crisi, la presa a carico professionale della popolazione del nostro territorio. Come un atleta abbiamo rallentato il nostro ritmo, cercando di tornare alla normalità e di mantenere le forze e la concentrazione al fine di essere pronti a rispondere e a riadattarci in ogni momento.

I numeri di marzo 2020

- Totale interventi: **507** [+55% dal 2019]
- **16** interventi di media al giorno, con un picco di 23 nelle 24h (nel 2019 media di 11 interventi al giorno con un picco di 19 nelle 24h)
- Equipaggi in missione per un totale di **623** ore [+20% dal 2019]
- Ambienti della sede sanificati quotidianamente
- Oltre **800** sanificazioni su veicoli del servizio
- **200** chiamate per paziente sospetto covid
- Trattati il **48%** di pazienti donne e il **52%** uomini
- Utilizzate **1530** mascherine chirurgiche e **1100** camici di protezione
- **398** interventi primari (urgenze) e **109** interventi secondari (trasferimenti)
- **7** minuti il tempo medio di arrivo sul luogo, per interventi urgenti



ricerca costante di notizie, informazioni, pubblicazioni scientifiche, direttive, materiale tecnico sanitario e altro che possano aumentare il nostro grado di preparazione. Ma l'attesa dura poco e, dopo i primi casi registrati in Italia a soli 120 km da noi, si verifica il primo caso in Ticino. **È il 25 febbraio e da quel momento in poi inizia la nostra gara contro il Covid-19. Una gara lunga e complessa che ha portato il nostro servizio, per rispondere al meglio ai bisogni della popolazione e del nostro personale, ad attuare delle importanti e rapide modifiche.** La nostra sede infatti, fino a quel momento luogo di incontro e scambio di idee aperto a tutti i cittadini, viene chiusa alla popolazione e solo i dipendenti professionisti possono accedervi. Tutte le formazioni dedicate alla popolazione laica, come il corso BLS-DAE, e le formazioni interne del personale professionista vengono annullate. Questo accade anche a quelle attività legate a progetti o altro svolte prettamente con partner esterni al servizio. I Soccorritori Volontari, preziosi collaboratori dei Soccorritori Professionali e dei Medici, vengono fatti "scendere" dai mezzi di soccorso allo scopo di proteggerli e di limitare la possibilità di trasmissione del virus. Viene modificato lo stato di prontezza dei veicoli e di conseguenza la turnistica del personale (alcuni soccorritori vengono ingaggiati settimanalmente sulle ambulanze fornite dall'esercito Svizzero) al fine di garantire,

Come dice un proverbio Giapponese, "Il bambù che si piega è più forte della quercia che resiste". Allo stesso modo il SAM si è piegato durante questa pandemia ma ha saputo adattarsi, rimodellarsi e cambiare per affrontare questa inaspettata situazione, mantenendo sempre saldi i propri principi di vicinanza e cura verso la popolazione.

Volevo concludere rivolgendogli un ringraziamento particolare a tutti i membri del Comitato, alla Direzione e ai Quadri del SAM. Un grande ringraziamento va in particolare a tutto il personale Medico, Professionista e Volontario che in questi mesi ha dimostrato, nei confronti di una situazione in continua evoluzione, grande professionalità ma soprattutto un immenso senso di appartenenza. Voglio inoltre ringraziare la Fondazione Croce Verde Mendrisio per la sua vicinanza. Concludo dedicando un doveroso e sincero ringraziamento a tutte quelle persone, mogli e mariti, figli, genitori, compagni/e amici che in silenzio e a volte impauriti attendevano il ritorno a casa di tutti noi accogliendoci con le braccia aperte e un sorriso sul viso.

Grazie, "Andrà tutto bene".

Articolo redatto in collaborazione con Alan Zuccolo, Capo Servizio Sociosanitario SAM.



Enrico Mantegazza
Soccorritore Infermiere Specialista
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Nuova camera iperbarica mobile

Al Servizio Autoambulanza Mendrisiotto è stata recentemente affidata la gestione di una nuova camera iperbarica mobile, che, dalla base di Mendrisio, potrà gestire le molteplici necessità dell'intero Cantone. Il progetto è frutto della consolidata collaborazione tra Hospita Suisse SA e il SAM, che insieme si occuperanno della gestione del servizio.

L'idea di introdurre questa nuova struttura mobile in Ticino è nata da Hospita Suisse SA, che ha messo a disposizione le competenze mediche del suo team e ne ha finanziato l'acquisto. Il SAM, dal canto suo, ne garantisce la prontezza e la costante efficienza, con il supporto di personale adeguatamente formato per la messa in opera e l'utilizzo.

Si tratta di un unicum per il Ticino che, in una sola struttura, accoglie tre nuovi strumenti operativi per gli specialisti del primo intervento in ambito sanitario.

Il nuovo mezzo infatti, oltre a poter trasportare la camera iperbarica mobile, può diventare un'ambulanza per i pazienti affetti da obesità severa (con Indice di massa corporea > 35 kg/m²) e può anche essere utilizzata in caso di eventi straordinari per il trasporto simultaneo di quattro pazienti. A bordo del veicolo è inoltre presente una cospicua quantità di ossigeno per specifici trattamenti preospedalieri.

L'ossigenoterapia iperbarica (OTI) è una cura efficace e non invasiva, attraverso la quale viene somministrato il farmaco Ossigeno. È effettuata all'interno di ambienti (camera iperbarica)

in cui la pressione interna viene aumentata attraverso la pressurizzazione con aria compressa.

Nel nostro organismo tutte le funzioni sono svolte con l'utilizzo dell'ossigeno che noi respiriamo. All'interno del corpo umano, l'ossigeno necessario alle funzioni cellulari viene trasportato per il 98,5% dall'emoglobina dei globuli rossi e pertanto il suo utilizzo è vincolato alla presenza di vasi sanguigni integri.

La percentuale di ossigeno libero nel sangue, che in condizioni normali è estremamente bassa, viene aumentata durante il trattamento di OTI e ciò comporta una maggiore quantità di ossigeno disponibile per le cellule.

L'ossigeno è un gas fondamentale alla sopravvivenza dell'essere umano e al suo benessere. Attraverso il sangue, raggiunge tutte le cellule del corpo e fornisce loro il sostentamento di cui hanno bisogno per funzionare al meglio. Inoltre, dall'ossigeno dipende la capacità di proteggersi dalle infezioni e il rilascio di sostanze, quali i fattori di crescita e le cellule staminali, che promuovono i processi di guarigione dei tessuti. Una carenza di ossigeno nel sangue pregiudica la buona salute e il corretto funzionamento degli organi.

E sarà proprio in queste particolari situazioni che la camera iperbarica mobile, posizionata a Mendrisio, potrà essere utilizzata. Il protocollo d'intervento prevede che i pazienti siano trasportati dall'ambulanza presso un reparto di Pronto Soccorso, dove giungerà la camera mobile per il primo trattamento d'emergenza. Spetterà poi agli specialisti valutare se occorrerà il trasporto in un centro specializzato oppure se sarà possibile proseguire le cure e stabilizzare il paziente in Ticino. Ogni anno nel nostro Cantone sono circa una ventina i casi in cui si rende necessario il ricorso all'ossigenoterapia iperbarica e di questi, solo 4 o 5 vengono curati negli ospedali ticinesi. La maggior parte dei pazienti, sapendo che in Ticino non vi è ancora una struttura dotata di camera iperbarica fissa, si reca in modo autonomo direttamente all'ospedale Niguarda a Milano (dove vi è un'unità operativa di medicina iperbarica con camera di ricompressione). E, purtroppo, vi è anche una parte di pazienti subacquei che si "accontenta" di essere sottoposta ad ossigeno-terapia normobarica, invece che a una terapia iperbarica mirata.

Nell'ambito specifico dell'assistenza medica a subacquei, a chi lavora nei tunnel in costruzione o a persone intossicate da monossido di carbonio vengono infatti eseguite delle terapie ad hoc. Nello specifico:

- malattia da decompressione: colpisce individui esposti a repentine modifiche di pressione ambientale (subacquei e aviatori), che determinano la formazione di bolle di gas nei



tessuti e nel sistema circolatorio. La terapia induce la ricompressione dei gas e l'ossigenazione dei tessuti;

- intossicazione da inalazione di monossido di carbonio (CO): il gas inalato si lega irreversibilmente con l'emoglobina dei globuli rossi che non sarà più in grado di trasportare l'ossigeno ai tessuti. L'OTI permette di raggiungere concentrazioni di ossigeno tali da assicurare il funzionamento tissutale e ridurre il tempo necessario a dimezzare la quantità di carbossiemoglobina (HbCO) nel sangue.

Gli effetti terapeutici dell'ossigenoterapia iperbarica non si limitano però al trattamento di queste patologie. L'impiego di una camera iperbarica è infatti generalmente indicato anche per le seguenti casistiche:

- in presenza di patologie che determinano deficit circolatori, fornisce ossigeno ai tessuti ischemici favorendo il ripristino delle funzioni cellulari, facilita i processi di guarigione attraverso la proliferazione di vasi, di collagene e il deposito di calcio nelle ossa;
- riduce l'infiammazione cronica e ha effetti anti-edema;
- ha azione antibatterica;
- è efficace per curare numerose patologie fra le quali infiammazioni importanti, piede diabetico, ulcere di vario tipo;
- riduce l'embolia gassosa arteriosa, ossia il passaggio di emboli gassosi nel circolo ematico che si manifesta sia in ambito subacqueo che nel corso di interventi chirurgici;
- viene impiegata in caso di lesione da schiacciamento a seguito di un evento traumatico che ha prodotto mortificazione dei tessuti molli e ipossia: il trattamento dell'OTI determina una demarcazione dei tessuti compromessi, ha azione anti-settica e potenzia l'azione degli antibiotici nei tessuti ipossici;

- si pratica nelle lesioni da ustioni termiche, che si verificano quando alcune o tutte le cellule della pelle o altri tessuti vengono distrutti da liquidi o da oggetti solidi caldi o dalle fiamme. Numerosi studi sulle lesioni termiche attestano l'efficacia dell'impiego di ossigeno iperbarico per prevenire l'ischemia cutanea, ridurre l'edema, modulare la zona di stasi, impedire la conversione dello spessore parziale in completo, preservare il metabolismo cellulare e promuovere la guarigione;

- in caso di ipoacusia improvvisa (perdita monolaterale dell'udito legata a cause traumatiche) l'ossigeno iperbarico favorisce il metabolismo delle cellule dell'orecchio interno, oltre a ridurre l'infiammazione e l'edema.

Numerose risultano, quindi, le indicazioni terapeutiche dell'ossigenoterapia iperbarica nei percorsi in urgenza ed emergenza per il trattamento di gravi traumi e incidenti. In particolare, a seguito di eventi traumatici si può verificare mortificazione dei tessuti molli e dell'osso con zone più o meno estese di ipossia e possibile associazione di danno vascolare e sindrome compartimentale. A complicare ulteriormente il quadro clinico può verificarsi, inoltre, un processo flogistico/infettivo, come cancrena gassosa e infezioni necrotizzanti. La nuova camera iperbarica mobile rappresenta dunque un vero e proprio veicolo multifunzione e polivalente che andrà ad implementare i servizi che il SAM, insieme a tutte le altre realtà ticinesi di soccorso, offre alla popolazione.

Articolo redatto in collaborazione con Alan Zuccolo, Capo Servizio Sociosanitario SAM e Dr. med. Claudio Camponovo, Direttore sanitario Hospita Suisse SA e Clinica Ars Medica.





CANTINA SOCIALE MENDRISIO



MONTICELLO

casa vinicola



TENUTA MONTALBANO

RONCHI PALEARI STABIO

NEW PEUGEOT 208
ORA ANCHE ELETTRICA



Per una prova gratuita su strada contatta il nostro
Responsabile Peugeot Paolo al num. 091 641 70 65

CARLO STEGER SA
AUTOCENTRO

Via Campagna Adorna 36 - 6852 Genestrerio - www.carlosteger.ch

FEEL YOUR COLOUR
DISCOVER THE FLAVOUR



Caffitaly
system

www.chiccodoro.com

**CAFFÈ
CHICCO
DORO**



www.coltamaionoranze.ch

Insieme siamo
semplicemente
migliori

www.baloise.ch



Come banca e assicurazioni offriamo il meglio dei due mondi, in modo chiaro e semplice.

Agenzia principale Mendrisio
<< insieme per ripartire >>

Roberto Agustoni

Fabio Martello

Ivan Ermanno

Marco Zanini & staff

Ivan Belloni

Simone Torriani

Diego Passera

Filippo Ferrari

Gian Paolo Tommasini

 **Basilese**
Assicurazioni

 **Baloise Bank SoBa**



DEMOMATIC S.A.

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Via 1° Agosto, 3 CH - 6830 Chiasso
Mob: +41 79 620 10 56 - Tel: +41 91 695 41 51
demo@demomatic.ch - www.demomatic.ch

www.SelleriaVassalli.ch



Tappezzeria nautica e auto
Coperture teloni e capotte

Tel + fax 091 648 13 42 - 6818 Melano



Michelangelo Candiani
Soccorritore professionale
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Un nuovo spazio per “simulare”

La struttura formativa del SAM adibita alla simulazione “ad alta fedeltà” diventa più professionale e tecnologicamente avanzata. Lo spazio, creato grazie al concreto sostegno della Fondazione Croce Verde Mendrisio, permetterà ai soccorritori di affrontare, in un ambiente protetto, le diverse situazioni di presa a carico del paziente, sia adulto che pediatrico, in completa sicurezza.

Era il 2016 quando, grazie a un’idea nata da Carlo Realini e Alan Zuccolo – rispettivamente attuali Direttore Generale e Capo Servizio Sociosanitario del SAM – con il sostegno dell’allora Direttore Generale Paolo Barro, si pensò di trasformare un locale in una sala in cui ricreare scenari di simulazione, il più reali e verosimili possibile.

Questa idea mi colpì immediatamente, mi appassionai e partecipai attivamente allo sviluppo di tale progetto, consapevole e fermamente convinto dell’importanza delle simulazioni nell’ambito formativo, settore di attività di cui facevo già parte all’interno del SAM.

In questi anni abbiamo potuto utilizzare la sala e sviluppare il concetto di Simulazione attraverso un uso regolare della stessa, nell’ambito della nostra formazione permanente. Inoltre, abbiamo avuto modo di collaborare con SUPSI per il Modulo “Percorsi di cura ad elevata complessità”, III anno Bachelor in Cure Infermieristiche e, oltretutto, gestire diversi momenti di simulazione con i partner EPI (Enti Primo Intervento): in particolare, con il Centro Soccorso Cantonale Pompieri Mendrisiotto per alcune

formazioni riguardanti il soccorso stradale e con la Polizia Comunale Mendrisio per la gestione dei pazienti aggressivi, in collaborazione con la Clinica Psichiatrica Cantonale.

Abbiamo avuto anche il piacere di organizzare e coordinare, in collaborazione con altri Enti Ambulanza del Cantone, numerose giornate ad hoc costruite per gli allievi della Scuola Superiore Specializzata in Cure Infermieristiche (SSSCI) ed il personale neoassunto dal SAM e dai rispettivi Enti.

“Se ci limitiamo a leggere qualcosa, dopo due settimane ci ricorderemo circa il 10% di quanto letto; se invece simuliamo un’esperienza reale, dopo due settimane possiamo arrivare a ricordare il 90% di quanto fatto.”



I formatori lavorano dalla regia e non interagiscono direttamente con coloro che sono coinvolti nella simulazione, permettendo a questi ultimi di calarsi a fondo nello scenario ricreato.

Tutto ciò ha reso necessario uno sviluppo ed un importante investimento nella creazione di una nuova struttura, maggiormente professionale, funzionale e versatile.

La nuova struttura

Quest’anno, grazie al fondamentale supporto – sia finanziario sia concettuale – della Fondazione Croce Verde Mendrisio, grande sostenitrice di questo progetto, è stato realizzato al secondo piano della nostra sede un nuovo spazio dedicato alla simulazione ad alta fedeltà.

La struttura è stata ricavata dalla sala teoria del Servizio Autoambulanza, dividendola in due parti con

una parete mobile: la parte più grande continua ad essere utilizzata per corsi rivolti alla popolazione, formazione interna ed esterna, mentre la seconda, dedicata prettamente alla simulazione, è composta da una regia e da uno spazio libero antistante, con microfoni e videocamere, in cui poter ricreare scenari ad alta fedeltà.

Durante le simulazioni i formatori lavorano dalla regia e non interagiscono direttamente con coloro che sono coinvolti nella simulazione, permettendo così a questi ultimi di calarsi a fondo nello scenario ricreato.

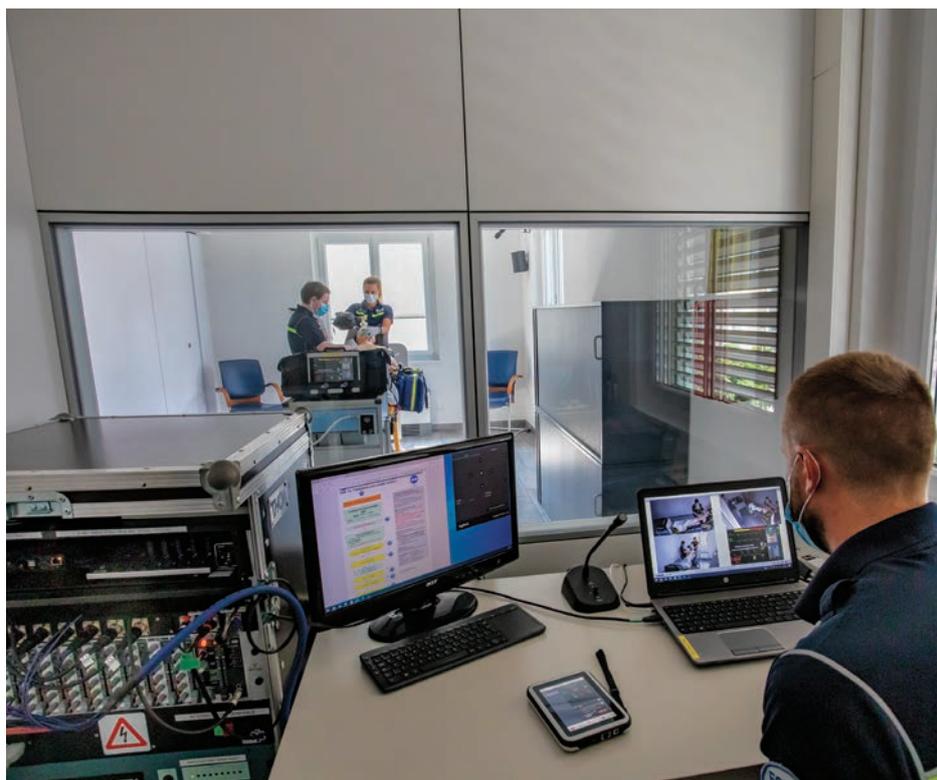
Inoltre, la nuova struttura è stata ideata e costruita per essere mobile: abbiamo quindi la possibilità di portare tutto il materiale all'esterno, per esempio per simulare un incidente tra auto, un incendio o un attentato.

Un setting adeguato e più simile possibile alla realtà è importantissimo per coinvolgere ed attivare correttamente i partecipanti.

La possibilità di avere a disposizione una struttura professionale di questo livello è fondamentale nella nostra formazione

Attraverso l'utilizzo di questi manichini si possono quindi esercitare tecniche complesse, competenze e *skills* pratiche, in totale sicurezza e senza rischi per il paziente.

Inoltre, utilizzando degli attori in sostituzione dei manichini, abbiamo la possibilità di allenare tutti gli aspetti legati alla comunicazione, alla gestione psicologica e ad una presa a carico empatica ed olistica dei pazienti. In tal caso saranno i nostri colleghi soccorritori, a calarsi nel ruolo di pazienti e questo rappresenta un valore aggiunto perché permette a noi stessi di capire cosa vuol dire essere soccorsi. Tutto ciò ci aiuta a riflettere sul come ci si sente quando si sta male, che emozioni e sensazioni si provano, rendendoci ancora più attenti ai bisogni dei pazienti che quotidianamente soccorriamo.



permanente, per rimanere costantemente aggiornati e pronti ad affrontare ogni emergenza.

La simulazione è un'attività formativa in cui il discente è direttamente coinvolto nello sviluppo delle sue conoscenze, ne è l'attore principale. Secondo Edgar Dale (1900-1985), l'educatore americano noto per aver sviluppato la teoria del *Cone of Experience* (anche conosciuta come *Learning Pyramid* o *Cono di Dale*) e, più in generale, per aver formulato le teorie dell'apprendimento legate al modello socio-costruttivista, il coinvolgimento del discente durante una lezione è direttamente collegato con quanto viene poi appreso e ricordato dal discente stesso nel tempo.

Ad esempio, **se ci limitiamo a leggere qualcosa, dopo due settimane ci ricorderemo circa il 10% di quanto letto; se invece simuliamo un'esperienza reale, dopo due settimane possiamo arrivare a ricordare il 90% di quanto fatto. La simulazione in ambito sanitario è fondamentale per affinare il lavoro in équipe, sconfiggere le criticità e migliorare la sicurezza.** Per fare tutto ciò, a seconda delle competenze che vogliamo allenare, grazie alla nostra nuova struttura possiamo scegliere di utilizzare un sofisticato manichino interattivo ad alta fedeltà (sia adulto che pediatrico) in grado di simulare e riprodurre le funzioni fisiologiche e patologiche vitali del paziente reale.

Il debriefing

Tutto quello che avviene durante una simulazione viene filmato e registrato, così da poter analizzare nel corso di un debriefing quanto avvenuto, in un ambiente sicuro e protetto.

Per fare questo utilizziamo una modalità di formazione definita CRM, *Crisis Resource Management*. Il CRM è una tecnica che nasce negli USA, negli anni Ottanta del secolo scorso, nel settore dell'aviazione, applicata poi nella formazione in Medicina di Urgenza. Questa tecnica ha lo scopo principale di enfatizzare il fattore umano nella gestione di una situazione critica e di analizzare eventuali criticità in simulazione.

All'interno del nostro Servizio Autoambulanza ci sono attualmente 6 professionisti formati come "Facilitatori in Simulazione", preparati per ideare, creare e gestire una simulazione ad alta fedeltà e successivo debriefing. Nella simulazione gli errori, le difficoltà o le mancanze diventano fonte di apprendimento, utili a costruire nuove competenze per tutti i partecipanti, formatori compresi.

Grazie al nuovo Centro di Simulazione ad alta fedeltà abbiamo quindi la possibilità di allenarci, rimanere costantemente aggiornati e pronti ad affrontare ogni emergenza nel migliore dei modi, in una struttura pensata e costruita ad hoc, con il fine ultimo di poter sempre garantire un soccorso di qualità e professionalità alla nostra popolazione.



Dr. med. dent. Ibrahim Odun
 Responsabile sanitario
 Servizio Medico Dentario Regionale

Protesi dentali e buona prevenzione

La perdita totale dei denti ha delle evidenti ripercussioni sul paziente non solo dal punto di vista pratico, ma anche psicologico. Il medico dentista può venire in aiuto con l'applicazione di una protesi totale, ma niente sarà come prima. Ecco perché è importante praticare una corretta igiene orale e sottoporsi a regolari controlli dal proprio dentista di fiducia. E in caso di pazienti anziani non più completamente autosufficienti, è fondamentale fornire un supporto esterno per garantire la corretta pulizia di entrambe le arcate.

Uno dei temi centrali nella pratica clinica di un medico dentista è rappresentato dalla riabilitazione protesica su pazienti che presentano edentulismi totali, ossia la perdita completa dei denti.

Spesso si presentano alla nostra attenzione pazienti che per disparati motivi si ritrovano con entrambe le arcate sprovviste di denti e necessitano di una riabilitazione protesica che possa garantire loro una nuova funzione masticatoria e una nuova vita sociale, andando ad inserire nuovi elementi dentari artificiali che possano ridare un sorriso perduto e garantire una corretta alimentazione.

Ci troviamo spesso confrontati con persone anziane che nel corso della vita hanno visto la loro dentatura deteriorarsi nel

tempo fino al raggiungimento della perdita di tutti gli elementi dentali, con le ripercussioni del caso. Ciò non toglie, però, che queste situazioni possano essere riscontrate anche in pazienti di mezza età o ancora più giovani, spesso ancora inseriti nel mondo del lavoro e socialmente attivi: e questo ha delle conseguenze psicologicamente ancora più gravi.

Ma una protesi totale può sostituire la nostra dentatura na-

“È fondamentale prendersi cura della propria dentatura attraverso uno stile di vita consapevole, effettuando regolari controlli dal medico dentista durante tutto l'arco della vita e con periodiche sedute dall'igienista.”



Ci sono situazioni di edentulia anatomicamente più favorevoli rispetto ad altre, ma in ogni caso è necessario sensibilizzare i pazienti sui possibili problemi di tenuta a livello di arcata inferiore.

turale senza alcun inconveniente? La risposta è certamente negativa e vediamo di capirne i motivi e il perché è importante cercare di mantenere la propria dentatura sana per tutta la durata della vita.

La protesi totale

L'intervento in caso di edentulia totale comporta l'inserimento nel cavo orale di protesi in resina con delle basi che simulano l'aspetto della gengiva naturale e denti, anch'essi in resina, il cui colore viene scelto in base alla tipologia e le esigenze del paziente. Se da un lato questo può essere visto come un grande successo – ridare una dentatura completa ad un paziente è certamente un aspetto importante come quello di una nuova funzione ma-

tesis in resina con delle basi che simulano l'aspetto della gengiva naturale e denti, anch'essi in resina, il cui colore viene scelto in base alla tipologia e le esigenze del paziente. Se da un lato questo può essere visto come un grande successo – ridare una dentatura completa ad un paziente è certamente un aspetto importante come quello di una nuova funzione ma-

sticatoria e una nuova vita sociale – dall'altro non possiamo nascondere gli inconvenienti che questo comporta.

Oltre all'estetica, al corretto rapporto tra i due mascellari e all'esecuzione del manufatto protesico secondo le regole dell'arte, un aspetto importante e centrale è legato alla sua tenuta all'interno del cavo orale dei pazienti, soprattutto durante la funzione masticatoria e la fonazione. Ci sono situazioni di edentulia anatomicamente più favorevoli rispetto ad altre, ma in ogni caso è necessario sensibilizzare i pazienti spiegando loro i possibili problemi di tenuta delle protesi soprattutto a livello dell'arcata inferiore.

Se a livello dell'arcata superiore la presenza del palato e la mancanza di mobilità del mascellare permettono una tenuta della protesi per via del classico "effetto ventosa", a livello dell'osso della mandibola sull'arcata inferiore la situazione è diversa. Non solo la mandibola risulta mobile e la conformazione della protesi deve essere realizzata di conseguenza, ma in più abbiamo la presenza della lingua: tutti elementi, questi, che possono generare dei problemi di tenuta, soprattutto in quei casi dove l'atrofia della cresta ossea risulta marcata. Ed è importante spiegare al paziente che non è più possibile seguire integralmente l'alimentazione di un tempo, quando c'erano tutti i denti naturali, in quanto cibi troppo duri per la masticazione risulterebbero difficili da gestire.

Un altro elemento fondamentale da comunicare ai pazienti è che, per quanto riguarda l'arcata superiore, una protesi totale incide sulla qualità di vita, portando a una parziale perdita del gusto.

Il discorso sarebbe diverso se le protesi venissero ancorate a impianti dentali: la tenuta in quel caso sarebbe garantita a livello del mascellare superiore e si potrebbe quindi pensare ad una soluzione che lascia il palato libero dalla protesi. Ma qui entriamo nel campo della chirurgia e non parliamo più di protesi totali

convenzionali.

L'importanza della prevenzione

Anche se, come abbiamo visto, gli edentulismi possono essere trattati con il confezionamento di protesi totali, non dobbiamo dimenticare che questi interventi possono causare disagi sia da un punto di vista pratico nel corso di una normale quotidianità che da un punto di vista psicologico.

Risulta dunque fondamentale prendersi cura della propria dentatura naturale attraverso uno stile di vita consapevole, effettuando regolari controlli dal medico dentista durante tutto l'arco della vita e con periodiche sedute dall'igienista; solo attraverso una corretta alimentazione, un'igiene orale domiciliare appropriata e visite costanti dal medico dentista si può mantenere la salute orale preservando i propri denti.

Anziani e prevenzione

Ma vediamo come possiamo aiutare i nostri anziani a mantenere la propria dentatura sana senza perdere i denti e senza dover ricorrere a delle protesi.

Occorre innanzitutto ricordare che alcune azioni che prima per l'anziano erano banali come cucinare, lavare e curare l'igiene personale ora diventano sempre più difficili o si dimenticano facilmente.

Per questo motivo i familiari, gli infermieri o il personale ausiliario si devono prendere cura di loro e coadiuvarli nella cura del cavo orale. Gli anziani andrebbero aiutati e controllati nelle normali manovre di spazzolamento dei denti perché la



loro manualità non è più così fine come una volta e potrebbero non essere più in grado di compiere queste azioni da soli. Tenere in mano correttamente lo spazzolino, fare movimenti efficaci e precisi diventa complicato; il calo della vista non permette l'accuratezza nella pulizia ed è proprio in questo momento che un aiuto esterno risulta imprescindibile e di primaria importanza.

Gli spazzolini elettrici possono risultare di grande aiuto, come anche apposite impugnature per facilitare la presa dello spazzolino; indossando guanti monouso e spazzolando denti e gengive con spazzolino morbido e dentifricio fluorato, oppure bagnando lo spazzolino in collutorio a base di clorexidina, si può certamente dare un grande aiuto alle persone in difficoltà e garantire loro una buona e corretta igiene orale domiciliare.

Se l'anziano non è autosufficiente qualcuno dovrà effettuare per lui le manovre d'igiene orale quotidiane e sensibilizzarlo verso l'igiene orale professionale con scadenze regolari e visite dal medico dentista.



Carlo Realini
Direttore Generale
Servizio Autoambulanza Mendrisiotto
Servizio Medico Dentario Regionale

Sinergie e progetti di responsabilità sociale

Al fine di contenere il più possibile l'impatto economico sui Comuni e sulla popolazione, il SAM è alla costante ricerca di collaborazioni con aziende del Mendrisiotto che vadano al di là della singola, ma pur gradita donazione.

In quanto Associazione a carattere non-profit, il SAM è impegnato in una serie di attività che consentono in una certa misura di autofinanziare i servizi offerti alla popolazione, riducendo così l'impatto sui Comuni e sulla collettività. Rientrano in questo contesto le raccolte fondi rivolte ai cittadini e i progetti di *Corporate Social Responsibility* (CSR) proposti alle aziende.

Tali progetti vengono delineati in sinergia con la realtà imprenditoriale interessata, creando una sorta di collaborazione a lungo termine che oltrepassano la singola donazione una tantum. Grazie a questa "fidelizzazione", l'azienda può ottenere interessanti agevolazioni. Ad esempio, la possibilità di far diventare tutti i suoi dipendenti soci sostenitori del SAM a un costo forfettario: un'iniziativa di notevole valenza umanitaria che contribuisce a rafforzare il legame tra i dipendenti della propria azienda. L'azienda può inoltre ottenere delle facilitazioni economiche per far seguire ai propri collaboratori corsi di formazione di primo soccorso organizzati dal SAM, o ancora beneficiare di una riduzione dei costi per realizzare un'analisi dei rischi sanitari dell'azienda, con il relativo piano di intervento. Con il suo prezioso sostegno, l'impresa può contribuire a finanziare l'acquisto di una delle apparecchiature altamente

tecnologiche utilizzate dal SAM, come il massaggiatore meccanico per il cuore a bordo delle ambulanze o il manichino per simulazioni avanzate utilizzato nel training permanente dei suoi soccorritori. Sono sempre più numerose le aziende virtuose che, capaci di guardare oltre al mero profitto, scelgono di operare in una dimensione etica e intraprendono un



progetto di CSR. Vengono così messe in atto delle strategie di marketing che armonizzano gli obiettivi imprenditoriali con quelli di tipo sociale e umanitario. **Questo impegno ha un forte ritorno in termini di immagine e, di riflesso, favorisce un consolidamento finanziario nel medio-lungo periodo.**

L'aspetto fondamentale per il successo di un progetto di CSR è la scelta dell'Associazione a cui legare il proprio brand. Maggiore è il legame tra la realtà umanitaria e il suo territorio di riferimento, maggiore è l'impatto che l'azienda riesce a imprimere nel contesto sociale. Ecco perché sostenere un progetto di responsabilità sociale con il Servizio Autoambulanza Mendrisiotto offre un vantaggio competitivo concreto.





Semplificati la vita
e dimenticati di spese impreviste.

CON HP DaaS (DEVICE AS A SERVICE)

noleggi l'Hardware con servizi inclusi
a prezzi sempre fissi.

CONTATTACI PER SAPERNE DI PIÙ

info@dos-group.com +41 (0) 91 630 20 11
www.dos-group.com Via Rime 38 CH-6850 Mendrisio

SWISS
Agile Center

DOS GROUP
SWISSIT SOLUTIONS

MACACO
BY DOS GROUP



Carrozzeria Della Casa

DIMA

VERNICIATURA A FORNO

SOSTITUZIONE PARABREZZA

RESTAURI

di Luca Della Casa

Via Ponte Laveggio 3a

6853 Ligornetto

tel. 091 647 05 40

cell. 077 522 59 61

info@carrozzeriadellacasa.ch

flavia@carrozzeriadellacasa.ch

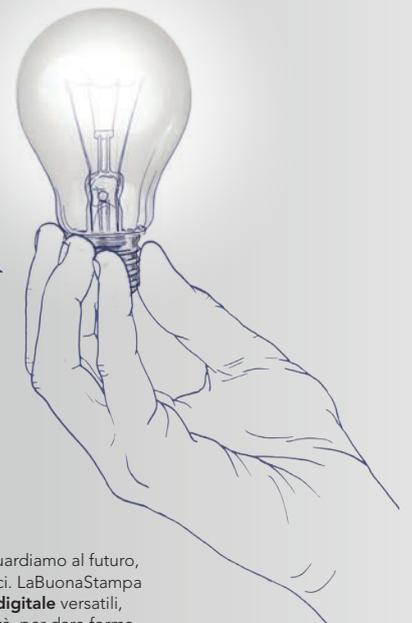
www.carrozzeriadellacasa.com

100 ANNI

1917-2017

LaBuonaStampa

*Per fare di ogni
buona idea
una bella idea*



È già da un secolo che guardiamo al futuro,
e sappiamo come arrivarci. LaBuonaStampa
ti offre servizi di **stampa digitale** versatili,
rapidi e di altissima qualità, per dare forma
ai tuoi progetti più originali.

Ti invitiamo a scoprire la nostra stampa
digitale. I nostri esperti ti offriranno subito
un'accurata **consulenza gratuita e speciali
offerte su misura** per le tue esigenze.

LaBuonaStampa
Via Fola 11
6963 Pregassona
T 0041 (0)91 973 31 71
www.labuonastampa.ch



*Prodotti per la cura e
l'igiene della persona*

MediCare Group Sagl
via Ressiga, 32 - 6817 Maroggia
Tel. 091 646 59 29

www.medicare-group.net
info@medicare-group.net



TELESOCORSO
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Sicurezza e autonomia
a casa propria

Telesoccorso della Svizzera Italiana
c/o Associazione Ticinese Terza Età
Piazza Nosetto 4
Casella postale 1041
6501 Bellinzona
Tel. 091 850 05 50/53
telesoccorso@atte.ch www.atte.ch

CHIEDETE DI PIÙ?



NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID
Più potenza, più stile, più Hybrid.

Yaris Hybrid Premiere Edition, 1.5 litri Hybrid, 85 kW/116 CV. Cons. e 4.3 l/100 km, CO₂ 98 g/km, eff. energetica A. Obiettivo emissioni di CO₂ e di tutti i modelli di veicoli immatricolati in Svizzera 115 g/km. Secondo ciclo di prova WLTP.

BONFANTI
MENDRISIO

AGRILORO



**Visite degustazioni
in cantina**
091 640 54 54
www.agriloro.ch

Via Prella 14
6852 Genestrerio

RVA | Broker
internazionale
di assicurazioni

www.rvasa.ch | Lugano | Bellinzona | Mendrisio | Ginevra

Alessandro Zanotta | 079 247 75 27
alessandro.zanotta@rvasa.ch

Andrea Zanotta | 079 621 79 12
andrea.zanotta@rvasa.ch

Renzo Zanotta | 079 337 24 13
renzo.zanotta@rvasa.ch



La nuova EQV.

MERBAGRETAIL.CH
MERCEDES-BENZ AUTOMOBILI SA

SUCCURSALE VEZIA · Via Kosciuszko 1
6943 Vezia · T 091 986 45 65

